

_Lettera_N_3273

Al marchese Alfonso Landi

Lanzo, poster. 11 ottobre 1880

Mio Carissimo Sig. Marchese,

Ella ebbe la bontà di venire fino a Valdocco per portarmi quattrini, e ni uno me ne diè cenno, che io avrei sospeso ogni occupazione per riceverla come ben si meritava e si merita.

Io attenderei fino all'autunno inoltrato che Ella venisse a Torino, ma poiché Ella ha già in pronto la elemosina, e d'altro lato noi trovandoci in bisogno non ordinario, così accetto la parte più vantaggiosa della sua proposta. Pertanto Ella può mandare al mio indirizzo con lettera raccomandata, la somma in discorso, e credo che mi perverrà con sicurezza qui a Lanzo Torinese dove mi trattengo fino al sedici del corrente mese.

Ella mi dice di pregare per Lei e per la sua famiglia, sì, o caro sig. r Marchese, lo fo di tutto buon grado e l'assicuro che da molti anni fo ogni mattino un memento speciale per Lei e per la sua famiglia. Sono intimamente persuaso che Ella pure pregherà per me e per tutta la mia armata che nelle sue file conta già oltre a 60.000 combattenti, tutti valenti ed intrepidi distruggitori di pagnottelle.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nel suo santo servizio colla grazia di ben vivere e ben morire.

Le sono di tutto cuore in N. S. G. C.

Umilissimo servo

Sac. Gio. Bosco